

Piattaforma condivisa per gli atti degli avvocati

Jurisnet Creare uno studio legale diffuso, mettendo a frutto competenze e specializzazioni nei diversi ambiti del diritto e puntando sulle tecnologie digitali per condivisione del lavoro e gestione uniforme delle pratiche. Sono le idee chiave di JurisNet, network fondato poco più di un anno fa da dieci studi legali, che ad oggi conta su 160 **avvocati** affiliati. «Sempre più clienti hanno bisogno di un' assistenza integrata, sia a livello territoriale che di competenze», afferma Enrica Maria Ghia, founder e socia di maggioranza della società tra **avvocati** che gestisce la rete. Qual è il modello di business? I clienti possono arrivare attraverso gli studi fondatori, quelli affiliati oppure dal network. Il mandato viene conferito alla Sta a nome di uno dei soci, mentre il lavoro è assegnato in base a competenze e presenza sul territorio. Poi, con accordi specifici, si definiscono compensi e tempistiche di pagamento: in genere si predispongono un business plan interno in cui si ripartiscono compiti e parcelle. Ci sono quote stabilite e riconosciute ai professionisti in base al loro coinvolgimento. Una percentuale resta alla rete per gestione e promozione. Quali sono gli aspetti innovativi del progetto? Abbiamo sviluppato una piattaforma digitale dove sono inseriti tutti i flussi di lavoro, documentazione e modelli di atti condivisi. L'obiettivo è garantire una gestione uniforme delle pratiche, a prescindere dal team che le segue: da Milano a Trapani, dallo studio grande al singolo professionista. Gli **avvocati** coinvolti e gli stessi clienti possono monitorare lo stato di avanzamento di un caso e interagire ,con la massima trasparenza, sia dal punto di vista operativo



che economico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.